

80 PALANTINA da sud

PARTENZA Col Indes - malga Pian Grande
QUOTE P:1211m - A:2190m - Disl:1000m
TEMPO SALITA 2h45
ORIENTAMENTO Sud-est; Sud-ovest
PENDENZA 35°- 40°
MATERIALE N.d.s. - ramponi - piccozza

DIFFICOLTÀ COMPLESSIVA BSA
DIFFICOLTÀ SCIISTICA ★★☆☆☆
DIFFICOLTÀ ALPINISTICA ★★☆☆☆
GRADO ESPOSIZIONE ★★☆☆☆
FREQUENTAZIONE ★★☆☆☆
GIUDIZIO COMPLESSIVO ★★☆☆☆



La forma più bella dell'Alpago. Vista da ovest, il sole ne fa risaltare il profilo piramidale. L'avvicinamento si svolge lungo una strada forestale sempre battuta, i pendii sono ampi e ottimamente sciabili, la prossimità alla cresta regala suggestioni aeree. Tutto al sole... è un sogno.

SALITA

Si calzano gli sci già poco sopra la malga Pian Grande e si prosegue lungo il bosco fino a una bella radura; superato un var-

co nel recinto, si segue la forestale nella faggeta (sentiero 923) fino al cartello del bivio di quota 1430m. Qui si svolta a destra e si segue la mulattiera (ora più stretta) fino a giungere fuori dal bosco alla Casera Palantina (1521m). Sulla sinistra si nota, già imponente, l'ampio e ripido pendio sud, caratteristico del Cimon di Palantina. Per raggiungerlo è possibile rimontare, in modo accidentato, ma talvolta meno pericoloso, tutta la cresta sud (che parte in basso dal Col del Cuc). È tuttavia più



Prima di raggiungere il colletto

frequente e agevole arrivare a circa metà della cresta (1800m circa), percorrendo prima gli ampi pendii sud sotto la grande fascia rocciosa e poi spostandosi decisamente a sinistra per superare in successione un ripido pendio e un breve canale. Si segue il crestone fino a dove termina su una specie di colletto (vista sulla verticale parete ovest e sulla profonda Val di Piera). Con un passaggio delicato si supera l'imbocco di un ripido canalino e dopo pochi altri metri ripidi si entra nel vastissimo piano inclinato che conduce alla vetta. Con percorso libero e su pendenze costanti e sostenute, si sale tutto il pendio; tenendosi in alto a sinistra si arriva alla cima (2190m).

DISCESA

Lungo l'itinerario di salita. Per gli amanti dello sci ripido, giunti al colletto fra pendio e crestone, con buon innevamento si

può scendere direttamente il ripidissimo stretto canalino con l'avvertenza, verso la fine, di evitare il piccolo salto spostandosi lateralmente.

Variante, 80a, OS: Nei pressi del colletto è possibile imboccare, con alcuni metri di alta difficoltà alpinistica, un canale molto ripido che conduce verso ovest nel vallone, sopra le baracche Mognol.

NOTE

Itinerario che offre le migliori condizioni con neve primaverile trasformata.

PERICOLI

L'esposizione trasforma rapidamente la neve, ma tutto l'itinerario richiede ottime condizioni di assestamento specie nei canali di accesso alla cresta. Attenzione ad eventuali placche di neve ventata lungo tutto il gran pendio. Il pendio finale con nevi dure o con scarsa visibilità comporta un notevole incremento delle difficoltà.

L'ampio pendio della Palantina



Ultime curve sopra la casera

